

14.2.2007

## ANCHE NOI MILITARI ASPETTIAMO LE RIFORME

So da tempo e bene che i discorsi che interessano di più, i link, i commenti o gli articoli più letti sono quelli che riguardano contratti, aumenti economici, indennità, riordini delle carriere intesi come miglioramento economico, da anni però non sono pochi coloro che mettono al primo posto diritti e riforme anche con la consapevolezza che questi, ampliati, realizzati e concretamente applicati porterebbero ad un miglioramento delle condizioni generali di tutti i lavoratori con le stellette.

Si conoscono i tenaci oppositori del rinnovamento e dell'allargamento dei diritti, si conoscono anche coloro che cercano di dare contributi e proposte per migliorarli ( vedi anche le Associazioni ) nello stesso tempo c'è la " speranzosa convinzione" che il ricambio politico possa portare a passi in avanti non di poco conto, ciò è più facilmente realizzabile se migliora la visione complessiva del nostro mondo militare.

Circa 2 anni fa, maggio 2005, abbiamo rischiato di subire una pessima riforma dei codici penali militari che avrebbe portato il calendario dei nostri diritti indietro di 30 anni, nei fatti era una contro riforma che non ha retto alla prova dell'aula ( con quel voto diventavano 69 le volte che il Governo veniva battuto in aula dall'inizio della legislatura ) che bocciò un pasticcio di dubbia legittimità costituzionale, dai tratti illiberali che calpesta elementari principi di civiltà giuridica e avrebbe portato l'Italia in posizione eccentrica rispetto agli altri paesi dell'Europa discriminando i militari, i tribunali militari ormai non li ha più nessuno a parte la Spagna anche se fatto in maniera diversa. Ora quella riforma, insieme a quella della Magistratura Militare, necessaria ed attesa, è ritornata a far parte del dibattito politico ed è bene conoscerla e seguirla con attenzione e partecipazione. Il 7 febbraio 2007 Il Ministro della Difesa, On. Prof. Arturo Parisi, ha partecipato all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2007 della Magistratura Militare, accolto dal Presidente della Corte Militare d'Appello, Alfio Massimo Nicolosi.

Alla cerimonia, che ha avuto luogo a Roma, erano presenti, fra gli altri, il Presidente della Commissione Difesa della Camera, On. Roberta Pinotti, numerosi parlamentari e altre autorità civili, militari e religiose.

Durante l'inaugurazione, qualche giorno prima e dopo, ho registrato una serie di dichiarazioni e commenti tutti molto interessanti :

Dott. Benedetto Manlio Roberti , Magistrato Militare a Padova : "devo riconoscerlo, rubo legalmente lo stipendio all'amministrazione - è ora di finirla con questa farsa" - "si è eliminata la leva, si è ridotto il numero dei militari e delle caserme, la sola struttura inalterata è la giustizia militare".

Dott. Sergio Dini, membro del CSMM : "Le forti spese dei tribunali militari potrebbero essere usate in ambito difesa e giustizia", il dott. Dini è uno dei magistrati convinti che, di fronte a questa realtà, per evitare sprechi di tempo e soprattutto di risorse, sia opportuno chiudere a trasferirsi armi e bagagli alla magistratura ordinaria sempre più in crisi per carenza di personale.

Dott. Massimo Nicolosi, presidente della Corte militare d'appello : "L'attività dei tribunali militari è diminuita, ove non intervenga una riforma della legge penale militare tale da sottoporre alla giurisdizione militare tutti i fatti lesivi di interessi tipici delle Forze armate, questi numeri rimarranno esigui".

Arturo Parisi , Ministro Difesa : "La magistratura militare rappresenta un fondamentale e imprescindibile riferimento per la difesa e le forze armate" - "L'ordinamento merita tutta la nostra attenzione - ha detto il ministro - e' necessario affrontare la questione delle riforme nel modo piu' lungimirante e con realismo attento e consapevole" - "Occorre riprendere la discussione avviata nel corso della stessa legislatura, sara' un lungo percorso ma non sara' infinito, e ci

impegniamo per portarlo a conclusione insieme e nel rispetto dei ruoli di ciascuno",

**Dott. Vindicio Bonagura, Procuratore Generale Militare ROMA** : "La giurisdizione della magistratura militare e' contrassegnata dal nulla e rappresenta una incredibile anomalia" - " Non ho alcuna fiducia nelle possibilità' di sviluppo dei progetti attualmente coltivati per tentare di uscire dal nulla che contrassegna l'attività' della giurisdizione militare".

**Roberta PINOTTI, Presidente Commissione Difesa** : "La riforma della giustizia militare e' una priorità' per il Parlamento', l'apertura dell'anno giudiziario militare ha riproposto l'insostenibilità di una situazione e l'indifferibilità di un intervento riformatore, la soluzione **NON** puo' quindi essere cercata nell'ampliamento del reato militare . In questo quadro mi sento di condividere l'impegno assunto dal ministro Arturo Parisi, garantendo alla riforma della giustizia militare una particolare attenzione nello svolgimento dei lavori parlamentari".

**Alessandro Cassiani, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma** : "La magistratura militare italiana rappresenta un ordinamento molto equilibrato dove magistrati capaci e professionali dimostrano oltre che competenze giuridiche anche grande rispetto per gli avvocati, noi avvocati ci sentiamo piu' "avvocati" nei tribunali militari rispetto a quelli ordinari ed e' molto sentito il desiderio di collaborazione della magistratura militare". L'avvocato ha manifestato forte scetticismo sulle ipotesi di riforma che vorrebbero, tra l'altro, la soppressione dell'ordinamento.

Molte sono le opinioni, i commenti ed i pareri, manca, nel quadro citato, uno importante, quello degli Stati Maggiori/Comandi Generali, alcuni, secondo il mio modesto parere, potrebbero avere posizioni molto vicine a quelle del dott. Massimo Nicolosi, presidente della Corte Militare d'appello, citata sopra.

Si passa dalla rassicurante, logica e giusta dichiarazione del presidente Commissione Difesa Camera on. Pinotti che rafforza anche il voto che bloccò la controriforma tentata nel 2005 e, partendo da quel punto, afferma che la soluzione NON può essere cercata nell'ampliamento dei reati militari ( la controriforma bocciata prevedeva fattispecie di reati cancellati dalla corte costituzionale 20 anni fa ), a Magistrati Militari che sperano e si augurano che la proposta di legge di soppressione di magistrati e uffici militari con il transito nella giustizia ordinaria degli stessi diventi legge prima possibile, alla curiosa affermazione del presidente dell'ordine degli avvocati di Roma che si sente più avvocato quando frequenta un tribunale militare (!)... magari si potrebbe ascoltare il parere degli "eventuali utenti militari" e delle loro associazioni e magari gli stessi eventuali utenti potrebbero affermare di sentirsi "più cittadini" se sottoposti ad una Magistratura Ordinaria ed unica per tutti.

Si ripropongono quindi le posizioni della scorsa legislatura, il dibattito sarà importante e necessita della massima attenzione. Ci sono, evidenti e note, posizioni molto conservatrici, di chi vuole mantenere un sistema di tribunali militari magari riproponendo ancora l'allargamento dei reati dei cittadini lavoratori con le stellette con codici molto rigidi e restrittivi, e posizioni progressiste e avanzate, più consone a Forze Armate rinnovate, professionali ed in una fase di forti cambiamenti, che prevedono il transito dei magistrati militari nella magistratura ordinaria, salvo sezioni particolari per gravi reati militari ed una riforma vera dei codici penali militari.

E' evidente, in attesa di una vera riforma della Magistratura Militare e dei Codici Penali Militari, che il dibattito si è riaperto, dalle bozze preparatorie, una molto interessante, siamo arrivati alla presentazione di un testo, (2098) dell'On. Roberta PINOTTI Presidente Commissione Difesa Camera, dal titolo: Riforma della disciplina penale militare e adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare , presentato il 21 dicembre 2006 ed annunciato il 18 dicembre 2006.

**Il Testo non è ancora disponibile ed aspettiamo fiduciosi di conoscerlo promettendo di seguire il dibattito su un argomento fondamentale ed importante per tutti i militari.** Un po' di numeri per chiudere: **Tribunali Militari**, costano molto, producono poco, come affermato dai vertici della Magistratura Militare. Sono **9**, più un tribunale di sorveglianza, **3** corti d'appello e una procura generale presso la corte di cassazione. I magistrati Militari sono **103** con stipendi e indennità pari a quelli dei magistrati ordinari, **600** dipendenti tra civili e militari, **60** autovetture, **300** telefonini, la procura generale presso la cassazione ha a disposizione **4** magistrati a **6000** euro mensili, Il tribunale di sorveglianza ha **3** magistrati e **30** dipendenti, la sede è dalle parti di piazza navona ed è molto bella ma **zero** sono i detenuti soggetti delle sue cure. **Zero** (0) **detenuti** militari, **moltissimi** quelli che **aspettano** con fiducia le **RIFORME**.

Salvatore Rullo

[s.rullo@tin.it](mailto:s.rullo@tin.it)